

cittadinanza, del Volontariato e della legalità, a partire da una realtà complessa come quella del quartiere Brancaccio;

- 5) a Roma, con la guida del MOVI (Movimento di Volontariato Italiano), si cercherà, potendo contare sulla rete formata da circa 600 associazioni aderenti al predetto movimento, di fare partire un progetto su scala nazionale che avrà l'ambizione di provare a riassumere le molteplici "strade" che possono condurre a una Cittadinanza Europea Attiva e Solidale all'interno del mondo giovanile.

L'obiettivo finale di questo primo trimestre è quello di elaborare, già in tale occasione, le linee "guida" di un *format* che faciliti quanto più possibile, così come l'Agenzia ha inteso, un avvicinamento maturo e non intermittente tra scuola e Volontariato/Terzo settore. Un *format* da completare possibilmente entro il mese di giugno 2006.

b) aprile-maggio-giugno:

nel corso di questo secondo trimestre, oltre alla testé citata elaborazione (anche in forma editoriale) delle linee guida, si proverà ad organizzare in tre grandi macro aree territoriali (Nord, Centro e Sud) un secondo *step* del percorso "CEAS: focus Giovani" che, in contemporanea con le preparazioni della parte del sito www.progettoceas.it dedicato ai giovani e da essi direttamente gestito, tenterà di coinvolgere rappresentanze studentesche di ogni livello e dell'associazionismo giovanile.

c) Secondo semestre 2006:

a partire dalla prima metà di luglio si provvederà a presentare e diffondere le pubblicazioni contenenti il *format* CEAS (concepito anche come possibile proposta generale da inserire nei POF).

Dopo la pausa estiva, inoltre, nel periodo settembre-ottobre-novembre si cercherà di consolidare la conoscenza del progetto in ambito prettamente istituzionale (ANCI, UNCEM, UPI).

Infine, nella giornata internazionale del Volontariato proclamata dalle Nazioni Unite (5 dicembre 2006), si darà vita a un grande momento pubblico di confronto sul tema "Giovani per l'Europa: esperienze a confronto tra i protagonisti del percorso CEAS Focus Giovani".

2.4 Aree e servizi attivati nel sito www.progettoceas.it nell'anno 2005

E' parso importante, infine, dare conto, seppur in estrema sintesi, delle aree presenti nel sito del progetto CEAS e di almeno alcuni dei servizi effettivamente disponibili nel 2005 grazie al lavoro dei tecnici di INDIRE e della redazione formata soprattutto da rappresentanti delle associazioni aderenti. Innanzitutto occorre riferire che due dei quattro sottositi (precisamente quello delle scuole e quello delle associazioni) sono stati attivati, mentre quello dedicato ai giovani e quello dedicato alle famiglie sono ancora in costruzione.

Case story: spazio principalmente dedicato alle scuole e allo studio di progetti di Volontariato, Terzo settore, Cittadinanza Europea. E' il momento proposto per l'approfondimento, da parte del corpo docente, di natura teorico-didattica sulle principali tematiche di cittadinanza attiva, incluse analisi sulle metodologie didattiche che prendono spunto da esperienze vissute nella scuola italiana e straniera.

Articoli su progetti nazionali: (già attuati ovvero nuove proposte). Si tratta di una sorta di "vetrina" delle scuole in Italia, presidiata grazie a una "turnazione" tra i rappresentanti delle associazioni presenti al fine di dare a tutti spazi sufficienti.

Articoli su progetti internazionali Comenius: (già attuati ovvero nuove proposte). E' questa una sorta di "vetrina" delle scuole in Europa, presidiata in collaborazione con l'Agenzia Nazionale Socrates.

Articoli su progetti delle associazioni: (anche in questo caso già attuati ovvero allo stato di proposte). Si tratta di uno spazio autogestito, tramite turnazioni concordate, dalle Associazioni di Volontariato/Terzo settore, le quali debbono individuare i progetti da spiegare e dettagliare con immagini e riferimenti puntuali.

Forum di discussione: inizialmente ristretto tramite iscrizione (in modo da includere solo coloro che sono realmente interessati e non desiderano divagare dal tema). I forum si svolgeranno su 3 macro-tematiche individuate dalle associazioni. La moderazione dei forum tematici e quella del forum generale ha bisogno di un continuo suggerimento di materiali e animazione del dibattito. La turnazione alla moderazione viene scelta tra le Associazioni partner del progetto.

Materiali suggeriti: documentazione di varia acquisizione fornita dalle associazioni (ad es. sotto forma di PDF) preceduta da una piccola spiegazione (300-400 battute). Non ha periodicità, la decisione sul suo inserimento nei siti è di tipo redazionale. Esempio di

documento: *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e costituzione europea*. Materiali che servono a orientarsi sulla tematica CEAS e sul consolidato culturale del progetto.

Glossario CEAS: sezione particolare del sito nella parte cosiddetta istituzionale. Viene gestito attraverso l'interazione con gli utenti che possono inviare la propria definizione.

Locandina eventi o Calendario: (internazionale, nazionale e locale). Mentre la locandina internazionale è curata redazionalmente da INDIRE, per la segnalazione degli altri eventi è necessaria sia una selezione dalla rete (segreteria di produzione e redattori svolgono questo lavoro), sia degli eventi principali che le Associazioni nazionali aderenti al progetto intendono far conoscere. Gli elementi richiesti sono: titolo manifestazione, data di inizio e fine, presentazione di massimo 500 battute, programma, immagini e altre notizie utili a discrezione dei redattori.

Newsletter delle associazioni per i docenti iscritti alla *mailing list*, che raccoglie il materiale dalle associazioni dal 1° al 15 di ogni mese e ne fa una selezione. V'è in questo caso un forte legame con il sito "PuntoEdu Europa", in quanto strumento fondamentale di formazione e informazione. La *newsletter* si basa sugli argomenti prescelti dalle due sezioni ora attive del sito www.progettoceas.it ed è organizzata in 4 rubriche:

- attività di educazione alla cittadinanza in Europa;
- attività di educazione alla cittadinanza in Italia;
- evento/eventi su cui focalizzare l'attenzione;
- idee e proposte provenienti dall'area *forum*.

Sportello Scuola Volontariato: è l'area dove raccogliere le informazioni necessarie per costruirne un nuovo Sportello nella propria scuola. Si fornisce un indirizzario dettagliato e suddiviso per regioni degli Sportelli già costruiti in Italia. Lo scopo dell'area comune a tutti i siti è quello di divulgare le informazioni e gli strumenti, oltre ai contatti necessari per diffondere la buona pratica.

Capitolo III - Eventi, relazioni esterne e comunicazione

Nel corso del 2005, assai più di quanto fosse accaduto negli anni precedenti, l'Agenzia per le Onlus ha promosso e organizzato direttamente alcuni eventi pubblici. Eventi che, fortunatamente, hanno riscontrato un buon grado di interesse e che perciò hanno avuto una certa risonanza – anche di tipo mediatico – nel nostro Paese.

Il primo paragrafo del presente capitolo, dunque, sarà specificamente dedicato a fornire una sintetica descrizione di tali iniziative che, peraltro, si presentano piuttosto diversificate tra loro. In primo luogo, è possibile distinguere tra: a) appuntamenti di tipo eminentemente istituzionale (presentazione della Relazione Annuale sull'attività svolta); b) appuntamenti tradizionalmente incentrati sull'esigenza di far conoscere meglio il ruolo e la missione dell'Agenzia per le Onlus in termini generali (partecipazione al Salone Europeo della Comunicazione Pubblica dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – COMPA e partecipazione al Forum della Pubblica Amministrazione – Forum PA) e, infine, c) appuntamenti finalizzati ad approfondire particolari tematiche riferibili al Terzo settore italiano. Ed è proprio quest'ultima tipologia di presenza pubblica ad aver assunto, rispetto all'attività degli anni passati, un peso e uno spazio maggiori. Tutto ciò è dipeso, oltre che da una migliore capacità organizzativa, dal radicarsi in seno al Consiglio dell'Agenzia dell'esigenza di condividere una serie di riflessioni avviate su argomenti ritenuti significativi per lo sviluppo del mondo *nonprofit*. Argomenti da sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica anche attraverso la qualificata mediazione culturale di interlocutori autorevoli chiamati a discutere assieme.

Com'era prevedibile, inoltre, sono ulteriormente aumentati gli inviti e le richieste indirizzate all'Agenzia affinché suoi rappresentanti prendessero parte a eventi organizzati da terzi. E', questo, senza dubbio un confortante indice della progressiva diffusione della conoscenza della nostra istituzione ed è perciò, in primo luogo, motivo di soddisfazione. Tuttavia, come già si era riferito nella Relazione sul 2004, proprio l'elevato numero di proposte pervenute ha fatto sì che, non di rado, si siano dovuti declinare inviti anche molto interessanti. Del resto, l'obiettivo (e soprattutto il desiderio) di condividere tutte queste occasioni di studio, dialogo, ascolto e confronto deve fare i conti e raggiungere un'equilibrata mediazione con la necessità di non penalizzare l'espletamento dell'attività ordinaria dell'Agenzia, la quale (come si è visto nei capitoli precedenti e in questo stesso capitolo) è essa stessa in fase di grande espansione. Alla luce di questa realistica

considerazione, si può perciò intuire come si sia dovuto procedere a una selezione delle partecipazioni che, naturalmente, si è fondata su differenti fattori (dalla densità degli impegni già presenti in un dato periodo sino alla maggiore o minor pertinenza delle iniziative con la missione dell'Agenzia). Anche in sede di compilazione del *report* da inserire in questa Relazione Annuale, infine, si sono dovute operare delle scelte per non appesantire eccessivamente l'esposizione con un'elencazione troppo lunga di luoghi, titoli e date. Il resoconto di questa parte dell'attività di promozione sarà perciò condensato nel secondo e nel terzo paragrafo di questo capitolo, dedicati rispettivamente alla partecipazione a eventi di rilievo nazionale e alla partecipazione a eventi di carattere regionale e/o locale. E' però importante, anche in questa sede, ribadire che per l'Agenzia, in ogni caso, il fatto di non riportare integralmente ogni evento e, ancor prima, il fatto di avere dovuto declinare non pochi inviti, non significa assolutamente che si sia voluto sottovalutare una qualsiasi proposta proveniente da altre istituzioni ovvero da uno dei numerosi enti associativi che, fortunatamente, vivificano il nostro tessuto civile e sociale (a prescindere dal fatto che si tratti di organizzazioni di livello locale, regionale, nazionale o addirittura internazionale). A tale proposito, si coglie l'occasione per sottolineare che, analogamente a quanto avvenuto in passato, pur essendo l'Agenzia un'istituzione con competenze su scala nazionale, il Consiglio ha voluto mantenere la consuetudine di partecipare anche a inviti provenienti da piccole comunità territoriali. D'altro canto, il Terzo settore italiano è costituito soprattutto da piccole e piccolissime realtà, assai spesso dotate di legami molto profondi con l'ambiente in cui insistono.

Infine, si precisa che gli eventi presentati nei tre successivi paragrafi saranno esposti in ordine cronologico.

3.1 Iniziative pubbliche promosse dall'Agenzia

A) Primo Seminario di formazione CEAS su *Volontariato e Comunicazione Generativa*

Procedendo, come si è appena detto, in stretto ordine cronologico, il primo evento pubblico realizzato dall'Agenzia nel 2005 di cui si deve riferire è il già menzionato⁷⁹ seminario di formazione CEAS su *Volontariato e Comunicazione generativa*, svoltosi a Firenze (presso la sede di INDIRE) nelle giornate del 14 e 15 febbraio. Nel ribadire il carattere pubblico e aperto dell'iniziativa si deve altresì precisare che, trattandosi di un momento di studio e di lavoro comune, i partecipanti hanno dovuto confermare la loro presenza mediante un'esplicita comunicazione da far pervenire per iscritto e per tempo all'Agenzia.

L'iniziativa è stata concepita e si è poi effettivamente svolta in due sessioni distinte corrispondenti a ciascuna delle due giornate previste.

In particolare, nel corso della prima parte incentrata sul tema: *Quale strategia per la diffusione del Progetto CEAS in ambito italiano ed europeo* si sono avute le seguenti relazioni e interventi:

- a) *Breve storia del CEAS, degli strumenti comunicativi elaborati ed esposizione della strategia di diffusione istituzionale.* (Relazione svolta da un Consigliere dell'Agenzia);
- b) *Il progetto CEAS e gli Enti Locali.* (Relazione svolta da un secondo Consigliere dell'Agenzia);
- c) *Proposte e strategie per un CEAS europeo.* (Relazione svolta da un terzo Consigliere dell'Agenzia);
- d) *Presentazione del sito CEAS e del concorso digitale.* Relatrice: Dr.ssa Elisabetta Mughini di INDIRE;
- e) *Gold: progetti, idee, fantasie nel mondo della scuola.* Relatrice: Dr.ssa Antonella Turchi di INDIRE;
- f) *Il ruolo delle rete Comenius e dei programmi europei in tema di cittadinanza.* Relatrice: Prof.ssa Fiora Imberciadori di INDIRE.

Al termine di quest'ultimo intervento, vi sono state una serie di testimonianze relative specialmente al seminario di contatto svoltosi a Milano tra il 2 e il 6 dicembre 2004 dal titolo: *Active citizenship: relationships between schools and no governative charitable*

⁷⁹ Si veda il precedente Capitolo II, paragrafo 2.2.

organizations.⁸⁰ La mattinata si è conclusa con l'intervento del Dr. Giovanni Biondi, Direttore di INDIRE sul tema: *Punto Edu Europa e Progetto Ceas: quali sinergie possibili*.

Nel pomeriggio, i lavori della prima sessione sono ripresi con il seguente programma:

- a) *Prospettive per l'elaborazione del "pacchetto formativo" CEAS e introduzione alle quattro sperimentazioni in corso*. Relatrice: Dr.ssa Lucia Tanti dell'Agenzia per le Onlus;
- b) *Il tema della cittadinanza attiva e solidale e la collaborazione con il mondo del volontariato nei POF della scuola*. Relatrice: Patrizia Gabbrielli di INDIRE;
- c) *Interazione tra le associazioni e le istituzioni scolastiche*. Relatrice: Prof.ssa Giuseppina Staderini dell'IRRE (Istituto Regionale Ricerca Educativa) della Toscana.

La giornata si è quindi conclusa con un momento di confronto e di dibattito intorno ai temi presentati.

La seconda sessione, svoltasi il giorno successivo (15 febbraio), si è dapprima incentrata sulla trattazione delle quattro sperimentazioni a suo tempo pianificate: Avellino, Milano, Napoli, Roma.⁸¹ Anche in questo caso, si riportano i momenti che hanno scandito il lavoro, a partire, naturalmente, da quelli della mattina:

- a) *Il caso Avellino: dagli Enti Locali al coinvolgimento della scuola*. Relatore: Dr. Sandro Feola dell'Agenzia per le Onlus;
- b) *Il caso Lombardia: un prototipo complesso*. Relatore: Prof. Ispettore Francesco Malaspina dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia;
- c) *Il caso Napoli: dai docenti al coinvolgimento delle scuole*. Relatrice: Prof.ssa Lina Saso, dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania;
- d) *Presentazione della sperimentazione tenutasi a Napoli su Prevenzione e gestione costruttiva dei conflitti*. Relatore: Dr. Riccardo Sardi De Letto dell'Agenzia per le Onlus;
- e) *Il coinvolgimento del Servizio Civile Volontario: il caso Roma*. Relatrice: Dr.ssa Cecilia Dall'Oglio della Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV).

⁸⁰ Su questo punto si veda: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, p. 52 e pp. 64, 65.

⁸¹ Le quali, come si è ricordato nelle pagine del precedente capitolo dedicato al CEAS, sono poi divenute cinque nel programma 2006 per l'aggiunta delle sperimentazioni di Oristano e Palermo e per il contemporaneo venir meno del progetto su Napoli (città in cui, peraltro, si era già realizzato con successo il progetto dedicato alla prevenzione e gestione dei conflitti di cui si è parimenti dato conto nel precitato Capitolo II).

La mattinata si è quindi conclusa con un primo momento di confronto e di dibattito. Nel pomeriggio, infine, i lavori sono ripresi con lo svolgimento di interventi di formazione specifica a beneficio di coloro che sono stati individuati per ricoprire il ruolo di sperimentatori del progetto nelle rispettive aree di riferimento.

B) Presentazione della Terza Relazione Annuale (2004)

Proseguendo in senso cronologico nell'esposizione dei fatti, il secondo momento pubblico di rilevante importanza direttamente organizzato dall'Agenzia è coinciso con la presentazione ufficiale della *Terza Relazione Annuale sull'attività svolta* (riferita all'anno 2004). Un evento che può già essere considerato, nonostante la giovane storia dell'Agenzia per le Onlus, un appuntamento tradizionale nel calendario delle istituzioni nazionali del nostro Paese.

La cerimonia si è tenuta il giorno 11 maggio 2005 a Palazzo Chigi (Sala Verde) alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dr. Gianni Letta, del Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Senatrice Grazia Sestini, oltre che, naturalmente, del Presidente dell'Agenzia Prof. Lorenzo Ornaghi e dei componenti del Consiglio dell'Agenzia medesima.

Al di là del profilo strettamente istituzionale dell'avvenimento, occorre dire che il discorso di presentazione della Relazione Annuale pronunciato dal Presidente Ornaghi non si è configurato soltanto come una doverosa illustrazione delle azioni compiute dalla nostra istituzione, ma anche come un contributo dell'Agenzia tutta al dibattito in corso sulle prospettive e sugli snodi critici del Terzo settore italiano. Un'impostazione, questa, che è stata colta, in particolare, anche dai numerosi giornalisti presenti, che non si sono limitati a dar conto della pur importante elencazione dei dati riferiti, ma si sono anche soffermati – sui rispettivi organi di informazione – sulle proposte e sulle analisi contenute nell'intervento del Presidente dell'Agenzia.

C) Partecipazione al *Forum della Pubblica Amministrazione (Foruma PA)*

Nello stesso periodo in cui si è svolta la precitata presentazione pubblica della Terza Relazione Annuale, l'Agenzia per le Onlus, per il secondo anno consecutivo, ha scelto di allestire un proprio *stand* all'interno della fiera organizzata dal Forum PA (ente promotore della sedicesima *Mostra Convegno dei servizi ai cittadini e alle imprese* presso la Fiera di Roma). L'iniziativa, svoltasi nelle giornate dal 9 maggio al 13 maggio 2005, è stata un'utile occasione per fare conoscere meglio l'Agenzia per le Onlus sia alle altre

istituzioni pubbliche (dalle amministrazioni centrali dello Stato agli enti territoriali), sia ai semplici cittadini. Lo *stand* ubicato al PADIGLIONE 22, infatti, ha accolto nei suoi 127 mq di esposizione a forma di isola un nutrito numero di visitatori che si sono rivelati piuttosto interessati a comprendere meglio il ruolo, la posizione giuridica e la missione istituzionale del nostro ente. Di immediata fruizione per il visitatore di Forum PA sono state le schede tecniche di affondo e le pubblicazioni editate dall'Agenzia, con la normativa istitutiva dell'Ente e i pareri espressi dal Consiglio. In quest'opera divulgativa e, nello stesso tempo, di ascolto, le pubblicazioni dell'Agenzia si sono rivelate uno strumento prezioso, in particolare i Bollettini Ufficiali contenenti le principali decisioni assunte dal Consiglio, le Relazioni Annuali e, infine, la Pubblicazione edita dall'Ufficio di Presidenza e curata dal Centro studi dal titolo *Incontri e dialoghi con il nonprofit*.

Anche in occasione della partecipazione al Forum PA, inoltre, si è avuto modo di presentare e di riflettere sul Progetto CEAS mediante la divulgazione di apposita documentazione raccolta sotto il titolo: *Cittadinanza Europea Attiva e Solidale: il perché di un progetto*.

D) Convegno: Istituzione dell'Amministratore di Sostegno

Se l'evento di cui si è riferito alla lettera A del presente paragrafo rientra nella categoria dei Seminari formativi, e se gli eventi di cui si è testé detto alle lettere B e C rientrano nel novero degli appuntamenti istituzionali e/o di carattere generale, l'evento su cui ci si sta per soffermare rappresenta il primo vero e proprio convegno di livello nazionale svolto dall'Agenzia nel 2005. Un convegno dedicato alla verifica dello stato di attuazione della Legge n. 6 del 2004, con cui è stata introdotta nel nostro ordinamento legislativo la figura dell'Amministratore di Sostegno.⁸² L'iniziativa, che ha riscosso un notevole successo, si è svolta presso la Camera dei Deputati il giorno 23 giugno 2005 e ha visto la partecipazione di esperti del settore, parlamentari di maggioranza e opposizione, rappresentanti delle reti associative e familiari, nonché giornalisti e altri operatori del sistema dei mass media.

Il seminario, in particolare, si è proposto di fare una verifica, a un anno dalla sua introduzione, circa lo stato di applicazione della Legge sull'Amministratore di Sostegno⁸³, la quale, come si è detto, introduce una nuova figura molto attesa da una parte non

⁸² Su questo argomento si veda anche il paragrafo 1.6 del precedente Capitolo I.

⁸³ Legge n. 6 del 9 gennaio 2004, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 2004 (*Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali*).

irrilevante della società civile italiana. La figura dell'Amministratore di Sostegno è infatti un'assoluta novità nel panorama degli istituti di tutela e di curatela. La legge disciplina la possibilità, per chiunque si trovi nell'impossibilità di provvedere alla cura dei propri interessi a causa di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, di giovare del supporto di una persona di fiducia.

Il principale punto di contatto con l'attività e con la missione dell'Agenzia per le Onlus consiste nel fatto che, in base alla predetta legge, tra i soggetti che possono essere nominati Amministratori di Sostegno vi sono anche i legali rappresentanti degli enti di cui al titolo II del Libro I del codice civile; vale a dire i legali rappresentanti di Fondazioni e/o associazioni private dotate di personalità giuridica, ma anche Organizzazioni di Volontariato prive di personalità giuridica.

Nel corso del convegno, fra le molte cose emerse, si è avuto modo di constatare come l'applicazione della legge sull'Amministrazione di Sostegno richieda importanti forme di impegno in diverse direzioni. Innanzitutto vi sono compiti a livello formazione e informazione sia dei cittadini, sia della magistratura e dei funzionari dei servizi sociali. Vi sono poi problemi legati alla struttura organizzativa, *in primis* la necessità di un adeguamento degli uffici giudiziari competenti e anche un maggior coordinamento tra i servizi chiamati in causa. Ancora, v'è la necessità di intervenire su questo problema anche mediante l'ausilio delle nuove tecnologie. In ultimo (ma non per importanza) v'è l'impegno per una sensibilizzazione/informazione del Terzo settore su questa opportunità. Un compito che l'Agenzia ha avvertito come parte delle proprie attribuzioni e soprattutto come possibilità di cooperare al raggiungimento di un obiettivo di primaria importanza: far sì che molti cittadini non siano inutilmente privati di diritti fondamentali.

Il convegno, svoltosi nello spazio di un'intensa mattinata di lavoro, ha accolto con viva e sincera soddisfazione il messaggio di saluto e di sostegno all'iniziativa inviato ai partecipanti dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il Capo dello Stato, con la Sua gradita comunicazione, tra le altre nobili e utili parole ed esortazioni, ha tenuto a ricordare che: "La tutela dei cittadini privi di autonomia e la protezione delle fasce deboli della popolazione sono segni sostanziali di civiltà, nonché applicazione concreta del principio di solidarietà sociale espresso nella carta costituzionale".

Vi sono poi stati interventi e testimonianze di grande rilievo introdotte e coordinate da una componente del Consiglio dell'Agenzia. Tra gli altri hanno preso la parola: il Presidente dell'Agenzia; un secondo Consigliere dell'Agenzia; il Prof. Giuliano Vassalli (Presidente emerito della Corte Costituzionale, più volte Ministro della Repubblica e

Parlamentare); l'Avvocato Annalisa Baroni (che per prima ha ricoperto il ruolo di Amministratore di Sostegno nel nostro Paese); la Dr.ssa Fiorella Cava (della Segreteria nazionale del Sindacato Unitario Nazionale Assistenti Sociali).

E) Convegno: *Terzo Settore, risorsa per la Ricerca scientifica in Italia*

Un secondo convegno di rilevanza nazionale organizzato e promosso dall'Agenzia si è svolto Lunedì 3 ottobre 2005 (dalle ore 9.00 alle ore 13.00) a Milano, presso l'Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'evento, intitolato: *Terzo Settore, risorsa per la Ricerca scientifica in Italia* si è proposto come un momento d'incontro e di dialogo tra i diversi soggetti coinvolti, a diverso titolo, sul versante della ricerca scientifica, per verificare l'apporto attualmente fornito dal mondo *nonprofit* su questo punto, nonché le potenzialità ancora inesprese di tale connubio.

L'ipotesi di partenza si incentrava sulla necessità di valorizzare e incentivare il legame tra Terzo settore e ricerca scientifica quale efficace contributo sia alla crescita civile e culturale del nostro Paese, sia alla competitività del sistema economico e produttivo. Per cogliere efficacemente tutte queste positive opportunità, infatti, l'Agenzia per le Onlus è impegnata da tempo a riconsiderare il rapporto fra l'odierna realtà degli enti senza fini di lucro e il sistema legislativo che li disciplina. V'è l'esigenza, pertanto, di aggiornare il concetto di "ricerca scientifica di interesse sociale", alla luce dei recenti cambiamenti intervenuti nella nostra società e dei nuovi traguardi conseguiti dalle scienze.

Occorre inoltre superare alcune norme discriminanti, come quella che porta al riconoscimento della qualificazione di Onlus e delle conseguenti agevolazioni fiscali solo alle fondazioni che svolgono attività di ricerca scientifica e non anche alle associazioni che si prefiggono identiche finalità.

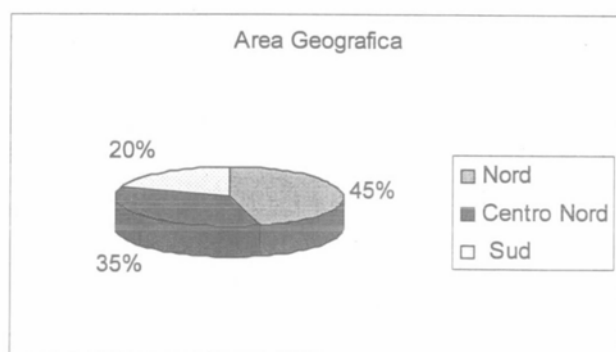
Il convegno, che è stato introdotto e moderato da un Consigliere dell'Agenzia, è stato impreziosito da diversi interventi qualificati. Oltre alla Relazione del Presidente dell'Agenzia, infatti, hanno preso la parola il Ministro dell'Economia e delle Finanze On. Giulio Tremonti, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Letizia Moratti, il Direttore Generale del Tesoro Prof. Vittorio Grilli, il Presidente dell'ACRI Avv. Giuseppe Guzzetti, il Rettore dell'Università degli Studi di Milano Prof. Enrico Decleva, il Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Roberto Petronzio e il Direttore Scientifico della Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore, Policlinico Mangiagalli e Regina Elena Prof. Ferruccio Bonino.

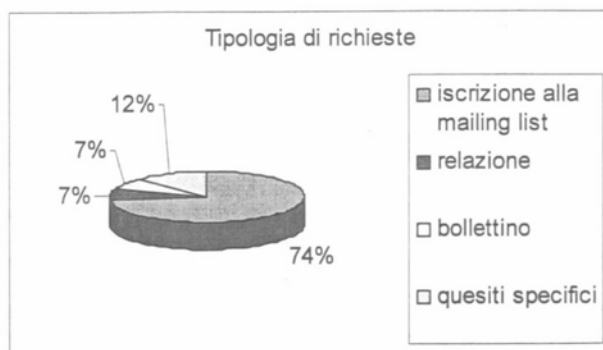
F) Partecipazione al Salone Europeo della Comunicazione Pubblica dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – COMPA

Oltre a replicare la propria presenza al Forum PA (come si è visto alla lettera C del presente paragrafo), l'Agenzia ha deciso di allestire un proprio *stand* e di partecipare per la terza volta consecutiva anche alla manifestazione COMPA 2005, Salone Europeo dedicato alla Comunicazione nella (e della) Pubblica Amministrazione, che si è tenuto a Bologna dal 3 al 5 novembre 2005.

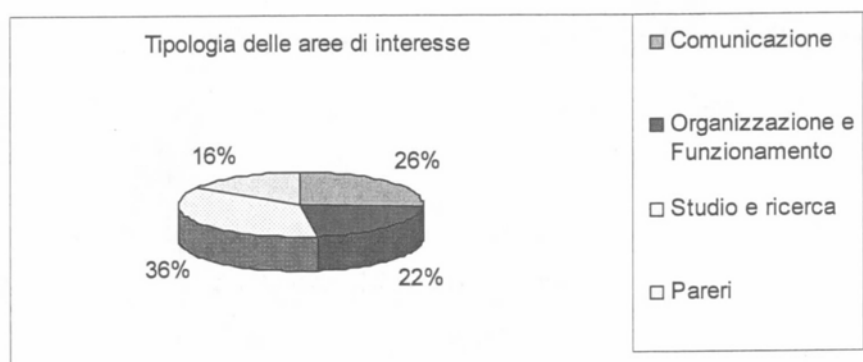
Anche in questo caso si è registrata una buona affluenza di pubblico presso il precitato *stand* ubicato presso il padiglione 19, spazio A77/B81 (di dimensioni analoghe a quello presente al Forum PA) e parimenti sono state parecchie le pubblicazioni dell'Agenzia distribuite ai visitatori. Anche presso il COMPA, inoltre, era presente un "punto CEAS" volto a fornire informazioni sul progetto promosso dall'Agenzia nelle scuole e presso le organizzazioni *nonprofit*.

In considerazione delle numerose analogie fra gli eventi riferiti alle lettere C) e F), infine, l'Agenzia ha ritenuto di elaborare alcuni dati riferibili alla partecipazione ad ambedue le fiere. Si riportano a questo proposito alcuni grafici illustrativi.

a) affluenza alle due fiere per area geografica di provenienza**b) tipologia delle richieste formulate dai visitatori**



c) tipologia delle aree di interesse



G) Convegno: I Registri delle organizzazioni del terzo settore: garanzie per i cittadini, trasparenza ed equità delle procedure

Nel primo Capitolo di questa Parte Terza, precisamente al paragrafo 1.4, ci si è ampiamente soffermati sugli obiettivi e in parte anche sui contenuti del progetto di ricerca realizzato dall'Agenzia in merito ai registri delle organizzazioni del Terzo settore. In quella stessa sede si è fatto cenno al convegno promosso dall'Agenzia al fine di presentare pubblicamente un primo *abstract* della ricerca medesima.⁸⁴ Nel presente paragrafo vale la pena di guardare con maggior attenzione a questo evento, che si è palesato senz'altro come una delle partecipazioni più prestigiose realizzate dalla nostra giovane istituzione e non solo per l'autorevolezza della sede in cui si è svolto.

L'iniziativa di cui ci si accinge a riferire, infatti, si è svolta il giorno 10 novembre 2005 (dalle ore 10.00 alle ore 13.30) presso la Camera dei Deputati nella prestigiosa Sala

Mappamondo. In tale frangente si è avuto modo di sottolineare, alla luce dei dati esposti e poi discussi, come nel nostro Paese il processo di registrazione delle organizzazioni del Terzo settore dovrebbe rappresentare un fondamentale strumento di tutela dei cittadini che intendono entrare in rapporto con un'organizzazione senza scopo di lucro, sia per effettuare a essa una donazione (di tempo o di denaro), sia per richiedere e usufruire dei servizi che essa eroga. Proprio l'iscrizione in un apposito registro pubblico e consultabile con trasparenza, infatti, dovrebbe garantire ai cittadini di essere in relazione con un ente meritevole e degno di fiducia.

Dai risultati della ricerca invece è emerso che esistono oltre 250 registri (nazionali, regionali, provinciali) di organizzazioni di Terzo settore, che tali registri non sono, al momento, in rete fra loro, che sono costituiti in base a criteri anche molto difformi e che, non di rado, mancano adeguate procedure di controllo. Per queste e altre ragioni, il convegno si è proposto alcuni obiettivi che si provano qui a sintetizzare:

- portare all'attenzione di studiosi e politici il tema dei processi di registrazione delle organizzazioni del Terzo settore;
- contribuire alla ricerca di concrete soluzioni legislative che, considerando il ruolo dei diversi attori impegnati nel Terzo settore, realizzino un maggiore coordinamento delle anagrafi e una loro più elevata efficacia.

I lavori sono stati introdotti dall'intervento del Presidente della Camera dei Deputati On. Pierferdinando Casini, che non si è limitato a pronunciare un saluto di tipo esclusivamente istituzionale, ma ha proposto ai convenuti interessanti spunti di riflessioni tratti dalla lettura del testo presentato e, naturalmente, dalla Sua quotidiana esperienza politica e istituzionale.

Una vera e propria presentazione dei temi oggetto del convegno, invece, è stata realizzata dal Presidente dell'Agenzia, mentre i risultati dell'indagine sono stati riassunti nella relazione di un Consigliere dell'Agenzia che ha seguito in prima persona l'attuazione dello studio.

Sono quindi seguiti interventi di alcuni Parlamentari presenti e, tra gli altri, del Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sen. Grazia Sestini, del Dirigente del Ministero degli Affari Esteri Consigliere Francesco Barbaro, del Direttore

⁸⁴ Sempre nelle pagine testé richiamate si è altresì precisato che la pubblicazione integrale della ricerca dovrebbe realizzarsi nei primi mesi del 2006 e, inoltre, che il Consiglio dell'Agenzia ha deciso di dare corso a un secondo grado dell'indagine di cui si sta riferendo.

della Direzione Generale Normativa e Contenzioso dell'Agenzia delle Entrate Dr. Vincenzo Busa e del Portavoce del Forum del Terzo settore Prof. Edoardo Patriarca.

3.2 Partecipazione a eventi di rilevanza nazionale

Nel presente paragrafo – dedicato alla presentazione di una selezione delle partecipazioni di uno o più rappresentanti dell'Agenzia per le Onlus a eventi di rilevanza nazionale promossi da altri soggetti istituzionali privati e/o pubblici – si è scelto di adottare una maggior sintesi espositiva rispetto al paragrafo precedente. Le ragioni di tale scelta, in parte anticipate in sede di premessa del presente capitolo, attengono sostanzialmente alla necessità di non appesantire eccessivamente questa parte della Relazione Annuale. Ciononostante, si ritiene importante far conoscere anche questa parte non secondaria dell'impegno istituzionale dell'Agenzia per le Onlus. Si rammenta, infine, che anche in questo paragrafo gli eventi saranno esposti in ordine cronologico.

- **Fondazione della Camera dei Deputati, Seminario di studio: *Riforma del diritto delle associazioni e delle fondazioni e ruolo delle fondazioni culturali*.** Roma, Camera dei Deputati (Sala Mappamondo), 19 e 20 gennaio.

In questa circostanza, la Fondazione della Camera dei Deputati, nella persona del Presidente On. Giorgio Napolitano, ha ritenuto di invitare il Presidente dell'Agenzia Prof. Lorenzo Ornaghi al predetto Seminario per esprimere il punto di vista della nostra istituzione sul tema oggetto del convegno. Un tema di cruciale importanza a cui, si rammenta, anche l'Agenzia ha dedicato molta attenzione a partire dalla realizzazione di un Libro bianco sul Terzo settore⁸⁵. Nel corso delle due giornate di lavoro – a cui, dato il grande interesse suscitato dall'argomento, hanno preso parte come semplici uditori anche altri Consiglieri e funzionari dell'Agenzia – si sono alternati numerosi e qualificati interventi da parte di studiosi, politici e rappresentanti degli operatori del settore.

Dopo il Saluto iniziale del Presidente della Camera On. Pierferdinando Casini e dopo l'introduzione del Presidente della Fondazione On. Giorgio Napolitano, sono intervenuti nella sezione "Le prospettive" i Professori: Andrea Zoppini (esperto di diritto civile), Luisa Torchia (esperta di diritto amministrativo) e Livia Salvini (esperta di diritto tributario). Nella sezione "I problemi", invece, sono intervenuti i Professori Giulio Ponzanelli, Paolo Ferro-Luzzi, Piergaetano Marchetti e Francesco Galgano.

Nella seconda giornata, dopo una relazione di sintesi esposta con grande metodo, competenza e acutezza dal Prof. Pietro Rescigno, sono intervenuti nella sezione "Gli operatori del settore" (categoria intesa secondo un'accezione assai ampia) il

⁸⁵ Su questo punto si veda il primo capitolo di questa Parte Terza e precisamente il paragrafo 1.5.